



OMNITEL PER MILANO: "L'AGO, IL FILO E IL NODO"

Prima opera italiana di Oldenburg e Van Bruggen. Un miliardo e mezzo il contributo di Omnitel per la realizzazione dell'opera.

Milano, 3 Febbraio 2000 - Un ago di acciaio inox alto 18 metri, piantato al centro della piazza, un filo lungo 80 metri di colore verde, rosso e giallo, che lo avvolge dalla cruna al manto stradale sino a sfociare in una fontana con un nodo di 3 metri di circonferenza: questa la monumentale scultura inaugurata oggi in piazza Cadorna a Milano.

"L'Ago, il Filo e il Nodo" (Needle, Thread and Knot) è il primo large scale project, a carattere permanente, di Claes Oldenburg e Coosje van Bruggen realizzato e costruito in Italia. Rientra nel progetto di Gae Aulenti per il recupero urbanistico e visuale di piazza Cadorna. L'Ago è lo strumento che sottolinea il legame, spesso invisibile, tra la città e la sua produttività, il Nodo rappresenta il punto di partenza di un processo produttivo il cui percorso è sottolineato, in concreto, dal Filo.

Un'opera che rappresenta una grande metafora della produttività e un'occasione per chi, come Omnitel, ha riscontrato in essa una grande affinità con la propria presenza e la propria operosità nella città meneghina contribuendo, con un miliardo e mezzo di Lire, alla sua realizzazione.

"Omnitel è una realtà imprenditoriale di primissimo piano - ha dichiarato Barbara Poggiali, Direttore Omnitel per il Nord Ovest - che in meno di quattro anni di attività è cresciuta fino a diventare il secondo gestore europeo di telecomunicazioni mobili. Ma Omnitel - ha proseguito Poggiali - è anche una realtà milanese. In questa città abbiamo la sede centrale dell'azienda, solo qui abbiamo dato lavoro a più di 3.000 persone e oggi, con la nostra presenza, vogliamo dare un segno tangibile del nostro impegno per la città. Crediamo di poter contribuire allo sviluppo di Milano non solo con il ruolo di primo piano che oggi Omnitel riveste nel sistema economico-occupazionale della città, ma anche attraverso iniziative importanti come quella che presentiamo oggi, accanto alle Istituzioni e a nomi così significativi del panorama artistico internazionale."